

TRENTA ORE PHOTO MARATHON

Lorella Cuccarini premia i 6 vincitori

Della maratona fotografica che unisce fotografia e solidarietà
a sostegno del progetto

“Sclerosi multipla: giovani mamme e bambini”

#30orePhotoMarathon

ROMA 16 novembre. Uno sguardo oltre i limiti di una malattia come la sclerosi multipla. Questo è lo spirito che ha dato il via alla prima edizione di **Trenta Ore “Photo Marathon”**, la maratona fotografica organizzata da Italia Photo Marathon a sostegno di AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - in collaborazione con Trenta Ore per la Vita e con il supporto di Melavi’ – Società Cooperativa agricola valtellinese

L’iniziativa - che ha preso l’avvio lo scorso 3 marzo e a cui hanno aderito oltre 600 persone provenienti da tante città italiane - si è conclusa con l’assegnazione dei premi a 6 vincitori: sono **Emanuela Terzi**, vincitore assoluto di Milano; **Benedetto Bosi** di Roma, **Leonardo Silvestri** di Livorno e **Davide Pischettola** di Bari. Ricevono la menzione speciale **Andrea Carrisi** di Venezia e **Claudio Coluccio** di Viterbo. **A premiarli Lorella Cuccarini testimonial e fondatrice di Trenta Ore per la Vita.**

“Siamo entusiasti del successo di questa iniziativa che ci ha visti insieme a Italia Photo Marathon e ad AISM - dichiara Lorella Cuccarini volto e fondatrice di Trenta Ore per la Vita - e della grande partecipazione da ogni parte d’Italia. Auspichiamo in un numero ancora più massiccio per la seconda edizione, destineremo infatti i proventi dell’iscrizione a un progetto che sta molto a cuore ad AISM e a Trenta Ore per la Vita: aiutare le mamme con sclerosi multipla nella gestione quotidiana della famiglia”

Soddisfatti del successo della prima edizione, AISM, Trenta Ore per la Vita e Italia Photo Marathon rinnovano l’appuntamento per la prossima primavera 2020 con la II edizione della maratona.

Tre erano i temi a cui dovevano attenersi le foto: *Nulla è impossibile; Invisibile agli occhi; Come una famiglia*, tutti ispirati al tema dell’inclusione, della famiglia, al fine di sensibilizzare l’opinione pubblica su una grave malattia cronica, imprevedibile e progressivamente invalidante come la sclerosi multipla, che colpisce soprattutto le giovani donne.

Sede Nazionale
Via Operai 40
16149 Genova
Tel 01027 131
aism@aism.it
www.aism.it

“Le immagini hanno la grande capacità di parlare di emozioni e di valori senza giri di parole e con un’immediatezza straordinaria. Un colpo d’occhio istantaneo sul mondo della disabilità di cui la sclerosi multipla fa parte.” Dichiara **Francesco Vacca** Presidente Nazionale di AISM.

Sede Legale
Via Cavour 181/a
00184 Roma
C.C.P. 670000

Le foto vincitrici di Trenta Ore Photo Marathon andranno a illustrare le copertine della rivista bimestrale di AISM, SM Italia che arriva nelle case di 20 mila famiglie. Le foto raccolte con la manifestazione sono state postate su Instagram e con una grande fotogallery sul portale di Italia Photo Marathon.

Vincitrice assoluta è **Emanuela Terzi** di Milano, che ha vinto un ritratto d’autore di Annalisa Flori, fotografa e presidente della giuria. *“Conoscevo AISM. Mi è piaciuto unire la mia passione per la*

AISM. INSIEME, UNA CONQUISTA DOPO L’ALTRA

*fotografia alla possibilità di sostenere questa associazione e le persone con sclerosi multipla. In generale, per me le associazioni sono una realtà decisiva nella vita di tante persone: se una situazione seria, anche **una malattia impegnativa tua o di una persona per te cara, le associazioni ci sono sempre, al tuo fianco. Senza il loro supporto tanti di noi non ce la farebbero**".*

I fondi raccolti con l'iscrizione alla Trenta Ore Photo Marathon sono stati destinati al progetto **SCLEROSI MULTIPLA: GIOVANI MAMME E BAMBINI** promosso da AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla in collaborazione con Trenta Ore per la Vita.

Si stima che in Italia le giovani donne con SM tra i 16 e i 44 anni siano 33.000. Ogni giorno in **Italia 6 donne scoprono di avere la sclerosi multipla**. Molto spesso la loro vita e quella dei loro figli viene stravolta completamente dalla malattia. Attraverso una rete di protezione attiva in 50 città italiane con un'equipe composta da psicologi, legali, professionisti e volontari sarà possibile fornire loro l'aiuto necessario per combattere la propria sfida quotidiana con la malattia.

Cos'è la SM. Cronica, imprevedibile e invalidante, la sclerosi multipla è **una delle più gravi più malattie del sistema nervoso centrale**. Il 50% delle persone con SM è giovane e non ha ancora **40 anni**. Colpisce le donne due volte più degli uomini. In Italia sono **122 mila le persone colpite da sclerosi multipla, 3.400 nuovi casi ogni anno: 1 ogni 3 ore. La causa e la cura risolutiva non sono ancora state trovate** ma grazie ai progressi compiuti dalla ricerca scientifica, esistono terapie e trattamenti in grado di rallentare il decorso della sclerosi multipla e di migliorare la qualità di vita delle persone con SM.

La Giuria

La giuria è rappresentata da **Roberta Amadeo**, campionessa di Handbike; **Angela Martino** past president di AISM; **Cinzia Cardia**, giovane mamma con SM; **Eleonora Boni**, blogger per GiovanioltrelaSM.it; da **Lorella Cuccarini** e **Silvio Testi** per l'Associazione Trenta Ore per la Vita; **Angela Coarelli**, caporedattore di ANSA e **Annalisa Flori**, fotografa di fama internazionale e presidente di Giuria.

L'hashtag ufficiale dell'evento è **#30orePhotoMarathon**

I premi

Per le menzioni speciali i premi in palio erano coupon del valore di 300 euro messi a disposizione di Bricofer e di 100 euro messo a disposizione di Zalando. Per il vincitore assoluto il premio è invece uno scatto di autore di Annalisa Flori, fotografa di fama internazionale e Presidente di giuria. Ai vincitori dei tre temi invece è andato un cofanetto per un soggiorno di 2 notti per 2 persone in un albergo in Italia messo a disposizione di Best Western.

Sara Digiesi, Chief Marketing Officer di Best Western dichiara *"L'inclusività all'interno dell'azienda così come negli alberghi è un tema centrale per Best Western. Sono numerosi i progetti in cui si concretizza e, in questo senso, si deve leggere il supporto a AISM. In particolare Photo Marathon è un'iniziativa che sentiamo particolarmente vicina per il suo obiettivo di coinvolgere giovani mamme e bambini. Siamo grati ad AISM per l'impegno costante e il valore che guida le sue attività ed è per noi un privilegio affiancare i suoi progetti"*.

Le menzioni speciali:

Ricevono menzione speciale **Andrea Carrisi** di Venezia e **Claudio Coluccio** di Viterbo.

«Ho voluto premiare con una menzione speciale due fotografie che raccontassero una storia, un punto di vista differente, pensato, originale, che non si limitasse a riproporre gli stereotipi legati alla malattia, alla disabilità», dichiara Annalisa Flori, fotografa di fama internazionale e presidente di Giuria. «La prima foto è il ritratto di una persona con un filo rosso intorno alla testa e la forbice in mano. È una foto che è frutto di una riflessione e della voglia di raccontare qualcosa. È tecnicamente bella, colpisce, racconta una storia, porta un messaggio. La seconda, invece, non ha una particolare raffinatezza tecnica. E anche questo, per me, è un messaggio: il valore di una fotografia non dipende esclusivamente dalla tecnica e dalla strumentazione. Chiunque può raccontare una storia potente, con qualsiasi mezzo, anche con uno smartphone. L'ingrediente essenziale è l'idea che racconti, quello che ci metti tu. In questo caso la foto va oltre lo stereotipo della disabilità rappresentata tramite una persona su una carrozzina. Invece qui si racconta in modo differente di un movimento, un andare insieme, una solidarietà tra pari. Un piccolo gesto, anche anonimo, perché non si vedono i volti di queste persone. Ma solo due persone affiancate, ognuna con la sua stampella, vive dentro un dinamismo. Un punto di vista differente su cosa significhi vivere con la sclerosi multipla e provare ad andare oltre». (allegate Foto)

Le dichiarazioni dei premiati

Benedetto Bosi, Roma. Vincitore tema "Nulla è impossibile"

Sono un ragazzino di 52 anni, lavoro come impiegato nell'ambito informatico ... e per hobby da anni faccio il video maker, che per me è una seconda attività. Poi la passione si è allargata alla fotografia, in particolare di quella che si chiama "street photography": esco in strada e riprendo le persone e le scene comuni della vita della mia città. Ho partecipato altre volte alla Photo Marathon ma questa volta ho visto che la manifestazione era per AISM e ho pensato di partecipare anche per sostenere questa Associazione che conosco per il suo impegno verso le persone con sclerosi multipla.

Sono un pattinatore e frequento l'Associazione dei "Pattinatori del Pincio", a Roma, facciamo splendide passeggiate con i pattini. Tra noi c'è Franco Buricati. Lui è un uomo di 82 anni, si esibisce spesso a Villa Borghese, va sui pattini, fa spaccate: un tipo che dà tanta energia ed è contagiosa. A me dà sempre un grande stimolo, ogni volta che lo vedo. Per la foto ho pensato a lui e ho voluto immortalarlo con queste sue spaccate incredibili sui pattini. Ho scelto di mandare una sua foto perché Franco è l'emblema di quello che una persona può fare, a qualsiasi età, con la passione e la forza di volontà.

Leonardo Silvestri, Livorno. Vincitore tema "Invisibile agli occhi".

Ho 30 anni e faccio l'elettricista. Amo fotografare i tramonti sul mare e le notti stellate della mia città, Livorno. Mi ha dato gioia sapere che la quota di iscrizione veniva devoluta a favore dell'Associazione e del progetto per le mamme e i bambini.

Nell'immagine si vede il passare delle persone che non si degnano di offrire neanche un'occhiata a questa persona, un senzatetto, che ha lo sguardo un po' triste, lontano. E quel senza tetto ... ero io stesso. Volevo interrogare chi guarderà la fotografia, stimolare un movimento di coscienza, un sentimento. Normalmente il senzatetto è la persona invisibile, io nella foto ho voluto rappresentare l'invisibile. L'invisibile si può vedere, e tante volte le persone le rendiamo invisibili noi.

Davide Pischettola, Bari. Vincitore tema "Come una famiglia".

Ero al pc, a casa, di domenica. Ho visto su Facebook questo evento e ho pensato che, come già abbiamo fatto in passato per altre realtà, fosse bello dare il mio contributo per la ricerca. Io faccio

il fotografo, di professione, lì per lì non pensavo di partecipare mandando mie fotografie. Avevo chiesto a mia moglie se volesse fare lei le fotografie da mandare, dopo essermi iscritto. Siamo usciti a passeggiare con moglie e figli e, come faccio ogni volta, mi sono portato la macchina fotografica e ho seguito la proposta dei temi che Photo Marathon indicava quel giorno. E mi è venuta incontro, senza che la cercassi, questa immagine di pantaloni stesi sui fili, in alto. Era un'immagine non banale, abbastanza originale. Non è che ti viene in mente di fotografare dei pantaloni stesi per raccontare cosa vuol dire vivere in famiglia, sentirsi in famiglia.

Io cercavo un'immagine di questo tipo, semplice ma non banale. Mi ha colpito e ho scattato. Quei pantaloni stesi sui fili erano di diverse dimensioni, come fossero proprio di papà, mamma e figli, e ho scattato. In bianco e nero.

Andrea Carrisi, Venezia. Menzione speciale di Annalisa Flori. Presidente di Giuria

Vivo a Chioggia. Ho ventotto anni, faccio l'impiegato e sono appassionato di fotografia dai tempi del liceo. Nel tempo libero è il mio secondo lavoro, mi piacerebbe diventasse il primo, prima o poi. Avevo già partecipato ad altre edizioni di photo Marathon però questa è stata un'esperienza particolare, un po' diversa, per la sua connessione con AISM: il fatto che la quota andasse per uno scopo più che buono mi ha portato a partecipare ancora più volentieri.

Per la foto che ha vinto la Menzione Speciale per il tema "niente è impossibile" prima di scattare ho pensato alla storia che volevo rappresentare, ho studiato l'immagine che volevo proporre. Ero insieme a un amico, lui è il soggetto della foto. Ci siamo confrontati. Sono andato a comperare un gomitolino rosso: il filo rosso, anche per il suo colore, è la rappresentazione della malattia che arriva e ti avvolge dappertutto. Il rosso sono anche i colori di AISM, ma anche la forza della persona che va ad affrontarla, è un colore che dà una carica in più, energia. Poi c'è lo sfondo azzurro di una casa, quasi come l'azzurro del mare che ha invaso Venezia in questi giorni.

Qualche anno fa ho avuto un'esperienza forte con mia mamma, che ha dovuto affrontare un tumore e ha vinto. Sono tornato a questa nostra storia e ho lasciato tornare a galla i sentimenti, le sensazioni che si provano quando si deve affrontare una malattia, ho cercato di rivivere quei momenti. Ho voluto che la persona fotografata tenesse in mano una forbice con cui tagliare quei fili rossi che la avvolgono. È il racconto, il segno della forza di volontà che parte dalla persona colpita dalla malattia. Come se la persona dicesse: devo fare di tutto per riuscire a sconfiggere questa malattia.

Per la foto coinvolto la mia cuginetta: i foglietti inseriti tra i fili, con scritte che rappresentano i sentimenti e le emozioni della persona, li ha scritti lei. E poi, soprattutto, c'è mia mamma, che ora sta benissimo. Da lei ho imparato cosa vuol dire lottare, non arrendersi, trovare dentro di sé la forza d'animo per volere vincere la malattia. Tutto questo l'ho voluto trasferire nella foto e spero di esserci riuscito.

Claudio Coluccio, Viterbo. Menzione speciale di Annalisa Flori. Presidente di Giuria

In quella fotografia, sebbene imperfetta, non ha visto una o due ragazze disabili, ma la solidarietà tra le due persone. Ho visto una sola persona, più forte.

Ufficio Stampa AISM Onlus:

Barbara Erba – 347.758.18.58 barbaraerba@gmail.com



Enrica Marcenaro – 010 2713414 enrica.marcenaro@aism.it
Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa AISM Onlus
Paola Lustro – tel. 010 2713834 paola.lustro@aism.it

un mondo
libero dalla SM